



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 1681

Seduta del 27/05/2019

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI DIRETTORI GENERALI DELLE AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE (A.T.S.), DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE TERRITORIALI (A.S.S.T.) E DELL'AZIENDA REGIONALE EMERGENZA URGENZA (A.R.E.U.) E ALLA CORRESPONSIONE DEL RELATIVO INCENTIVO ECONOMICO - ANNO 2019

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Luigi Cajazzo

L'atto si compone di 106 pagine

di cui 95 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- il D.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 del 10 luglio 2014;
- la l.r. 30 dicembre 2008, n. 38 "Disposizioni in materia sanitaria, sociosanitaria e sociale - collegato", in particolare l'art. 5;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", in particolare l'art. 38 rubricato "sistema di valutazione";

VISTI i documenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla programmazione socio-sanitaria:

- D.C.R. n. XI/64 del 10 luglio 2018 "Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura";
- D.C.R. n. IX/88 del 17 novembre 2010 "Piano Socio Sanitario Regionale 2010/2014", la cui efficacia è stata prorogata con la D.G.R. n. X/2989 del 23 dicembre 2014 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015 – (di concerto con gli Assessori Cantù e Melazzini)";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 415 del 02 agosto 2018 "Determinazioni in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) e alla corresponsione della relativa retribuzione di risultato ai Direttori Generali - anno 2018";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale di nomina dei Direttori Generali delle Agenzie, Aziende della Regione Lombardia nonché i conseguenti “Contratti di prestazione d’opera intellettuale” sottoscritti tra i suddetti Direttori Generali ed il Direttore Generale Welfare;

SPECIFICATO che i sopracitati contratti di prestazione d’opera intellettuale all’art. 6 prevedono, tra l’altro:

- la presenza di OBIETTIVI DI MANDATO, riferiti al periodo di durata del contratto di prestazione d’opera e pertanto fino al 31/12/2020 per A.R.E.U. e al 31/12/2023 per A.S.S.T. e A.T.S., di seguito elencati:
 - contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali e per i ricoveri;
 - riordino della rete d’offerta;
 - integrazione ospedale e territorio e presa in carico del paziente cronico;
 - omogeneizzazione dei sistemi informativi aziendali;
- la presenza di OBIETTIVI DI SVILUPPO che devono essere stabiliti annualmente con provvedimento della Giunta Regionale;
- i valori dell’incentivo economico del Direttore Generale che deve essere commisurato al grado di raggiungimento degli obiettivi, con la specifica che il mancato raggiungimento della soglia minima stabilita dalla giunta regionale comporta la non corresponsione dell’incentivo stesso;
- che la valutazione ha rilievo ai fini del mantenimento dell’incarico in relazione al raggiungimento degli OBIETTIVI PRIORITARI stabiliti annualmente dalla giunta Regionale e che l’esito negativo della valutazione comporta la risoluzione del contratto;

RICHIAMATA la D.G.R. della Regione Lombardia n. XI/1046 del 17/12/2018 contenente “Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio sociosanitario per l’esercizio 2019” in cui tra l’altro è esplicitato che gli obiettivi del programma regionale di sviluppo dell’XI Legislatura devono essere perseguiti introducendo annualmente azioni mirate al perseguimento degli obiettivi stessi e a tal fine sono pertanto definite le “Regole di gestione del servizio sociosanitario 2019”;

SPECIFICATO che nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio u.s. si sono svolti specifici incontri tra la Direzione Generale Welfare e le Direzioni strategiche delle A.T.S., A.S.S.T., A.R.E.U. e I.R.C.C.S. in cui sono stati condivisi e valutati gli indicatori di performance ed economici dei singoli Enti e sono stati concordati per ciascun ente gli OBIETTIVI SPECIFICI per l’anno 2019;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATO il D.lgs. n. 171/2016 il quale prevede all'art. 2 comma 2 che "All'atto della nomina di ciascun Direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi", al comma 3 "Al fine di assicurare omogeneità nella valutazione dell'attività dei direttori generali, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le procedure per valutare e verificare tale attività" e preso atto che ad oggi la Conferenza non ha provveduto a determinare i sopracitati criteri e sistemi di valutazione e verifica;

RICHIAMATA, altresì, la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" la quale prevede all'art. 12 comma 2 che "I Direttori generali sono valutati da parte della Giunta regionale secondo le disposizioni di cui al D.lgs. n. 171/2016.";

ATTESA conseguentemente la necessità di definire il sistema di valutazione degli obiettivi annuali dei Direttori Generali delle A.T.S., delle A.S.S.T. e di A.R.E.U. della Regione Lombardia per l'anno 2019, prevedendo in particolare l'individuazione degli obiettivi e la metodologia per la sua valutazione;

SPECIFICATO che, relativamente all'individuazione degli obiettivi, sono individuate le seguenti tipologie:

- OBIETTIVI di SVILUPPO annuali, ulteriormente declinati in:
 - ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, che sono individuate tra le determinazioni contenute nella D.G.R. della Regione Lombardia n. XI/1046 del 17/12/2018 contenente "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio sociosanitario per l'esercizio 2019" e nel D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D.lgs. 502/92", a valere per le A.T.S., per le A.S.S.T. e per l'A.R.E.U.;
 - OBIETTIVI PRIORITARI che consistono in obiettivi di particolare rilevanza, enucleati dalle ATTIVITÀ ISTITUZIONALI di cui al punto precedente, a valere per le A.T.S., per le A.S.S.T. e per l'A.R.E.U.. La valutazione di tali obiettivi inoltre rileva anche ai fini della previsione dell'ultimo capoverso dell'art. 6 del Contratto di prestazione d'opera intellettuale in materia di mantenimento dell'incarico;
 - OBIETTIVI SPECIFICI che consistono negli obiettivi individuati per ciascuna Agenzia/Azienda/Istituto a seguito degli incontri svoltisi tra la Direzione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Generale Welfare e le Direzioni strategiche delle A.T.S., A.S.S.T., A.R.E.U. e I.R.C.C.S.;

- OBIETTIVI CONNESSI AL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE a valere per le A.T.S., per le A.S.S.T. e per l'A.R.E.U.;

SPECIFICATO che il sistema di valutazione degli obiettivi dei Direttori Generali delle Agenzie ed Aziende della Regione Lombardia per l'anno 2019, come sopra indicati, viene realizzato mediante la metodologia analiticamente indicata nell'Allegato 1) parte integrante del presente atto, e qui sintetizzata:

Ogni Direttore Generale dispone di un punteggio massimo di 100 punti attribuiti attraverso diverse e successive fasi di valutazione:

- Fase 1. Analisi e valutazione delle ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, ivi compresi gli OBIETTIVI PRIORITARI la cui valutazione rileva anche ai fini dell'art. 6 del Contratto di prestazione d'opera intellettuale in materia di mantenimento dell'incarico, svolta dalle Strutture della Direzione Generale Welfare e dalla Direzione Centrale Bilancio e finanza e considerate anche le autovalutazioni fornite dalle Aziende/Agenzie mediante l'utilizzo del Portale di Governo regionale, sulla base degli indicatori elencati nell'Allegato 2) che costituisce parte integrante del presente atto.

Tra gli obiettivi prioritari è individuato anche quello previsto dal comma 865 dell'art. 1 della L. 145 del 30 dicembre 2018 la cui valutazione è rimessa alla successiva fase n. 5.

Nel caso di percentuale di raggiungimento complessivo degli obiettivi di cui all'Allegato 2) in misura almeno pari al 70% è previsto l'accesso alla seconda fase di valutazione i cui esiti danno diritto alla corresponsione dell'incentivo economico, secondo quanto previsto nei punti successivi;

- Fase 2. Analisi e valutazione degli OBIETTIVI SPECIFICI, svolta dalla Direzione Generale Welfare e dalla Direzione Centrale Bilancio e Finanza. Questi obiettivi, elencati analiticamente nell'Allegato 3), che costituisce parte integrante del presente atto, sono differenziati per ciascuna A.T.S., A.S.S.T. e A.R.E.U., hanno una diversa pesatura e determinano l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 punti;
- Fase 3. Verifica della corretta applicazione presso A.S.S.T., A.T.S. e A.R.E.U. delle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione. Tutti gli enti soggetti alla presente procedura di valutazione sono chiamati a fornire una relazione e l'evidenza documentale di avere aggiornato tutti gli strumenti necessari, nonché di avere recepito le eventuali prescrizioni pervenute dagli organi di controllo di Regione Lombardia. L'attività è svolta dagli uffici della D.G. Welfare in collaborazione con la U.O. Sistema dei controlli, prevenzione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

della corruzione, trasparenza e privacy officer. La mancata realizzazione di questi adempimenti comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito nella precedente fase 2;

- Fase 4. Verifica del raggiungimento degli obiettivi prioritari. Il mancato raggiungimento degli obiettivi prioritari, qualora non dia luogo alla risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 6 del Contratto di prestazione d'opera intellettuale, comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito nella precedente fase 2;
- Fase 5. Verifica, a cura della Direzione Centrale Bilancio e Finanza, del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 865 dell'art. 1 della L. 145/2018 già individuato quale obiettivo prioritario nell'ambito della fase n. 1. Il rispetto dell'obiettivo in materia di tempi di pagamento condiziona l'attribuzione finale dell'incentivo secondo la seguente previsione:
 - rispetto dei tempi di pagamento: conferma del punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
 - ritardo compreso fra uno e dieci giorni: penalizzazione di 3 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
 - ritardo compreso fra undici e trenta giorni: penalizzazione di 8 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
 - ritardo compreso fra trentuno e sessanta giorni: penalizzazione di 15 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
 - ritardo superiore a 60 giorni o in caso di mancata riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo: penalizzazione di 30 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- Fase 6. Valutazione complessiva. La somma dei punteggi risultanti ad esito delle fasi 2, 3, 4 e 5 determina il punteggio complessivo di valutazione dell'anno 2019 attribuito al Direttore Generale a cui viene correlato l'incentivo economico;

SPECIFICATO che l'impostazione di massima del sistema di valutazione dell'anno 2019 come sopra delineato e circostanziato nella presente delibera è stato condiviso nella seduta del 15 aprile 2019 con l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) di Regione Lombardia. Successivamente sono state inviate all'O.I.V. le bozze di proposta di deliberazione e gli allegati a cui ha fatto seguito il positivo riscontro del Prof. Renato, Presidente dell'O.I.V. Regione Lombardia che, con comunicazione del 22/05/2019 ha confermato che i contenuti della deliberazione in oggetto sono in linea con quanto sviluppato nella riunione tra D.G. Welfare e O.I.V. in data 15 aprile e conformi a buone prassi valutative;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO di fissare la seguente tempistica per la verifica del raggiungimento dei risultati di che trattasi, al termine del periodo di sviluppo degli obiettivi:

- comunicazione, da parte della Direzione Generale Welfare, dell'avvio del procedimento di valutazione degli obiettivi;
- chiusura, sul Portale di governo regionale "Pr.I.M.O. - Programma Integrato per il Miglioramento dell'Organizzazione" (<https://logindwh.servizirl.it/erogatore-servizio/welcome.do>), a cura dei Direttori Generali delle A.T.S., A.S.S.T. e A.R.E.U., entro 30 giorni dalla data di avvio, della procedura di rendicontazione/autovalutazione degli obiettivi assegnati;
- istruttoria e verifica della documentazione e completamento del processo di valutazione, da parte di Regione Lombardia, entro 90 giorni dal ricevimento delle rendicontazioni dalle A.T.S./A.S.S.T./A.R.E.U.;
- contraddittorio con i Direttori Generali e, a conclusione, emissione dei decreti di valutazione a cura della Direzione Generale Welfare;
- erogazione dell'incentivo economico, da parte di A.T.S./A.S.S.T./A.R.E.U., spettante al Direttore Generale successivamente al termine di scadenza per la presentazione del bilancio consuntivo esercizio 2019;

RITENUTO di stabilire che, nel caso in cui la durata dell'incarico sia inferiore ai 12 mesi, ma comunque non inferiore a 4 nell'anno solare di riferimento, la valutazione terrà conto degli obiettivi effettivamente raggiunti nel periodo considerato e l'incentivo economico sarà rapportato al medesimo periodo;

RITENUTO di considerare non valutabile ai fini della corresponsione dell'incentivo economico il Direttore Generale per il quale sia stata dichiarata la decadenza ai sensi della normativa sopra richiamata ovvero la risoluzione ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'art. 6 del contratto di prestazione d'opera già sottoscritto;

RITENUTO, altresì, opportuno dare indicazione ai Direttori Generali di estendere gli obiettivi di che trattasi anche ai Direttori Sanitari, Amministrativi e Sociosanitari;

RITENUTO infine di demandare alla Direzione Generale Welfare eventuali ulteriori indicazioni operative;

RITENUTO che, per quanto riguarda le Fondazioni IRCCS di diritto pubblico, gli obiettivi discussi e condivisi negli incontri sopracitati, raccolti nell'Allegato 4), parte integrante del presente atto, potranno costituire linee di indirizzo per i Consigli di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Amministrazione nella formulazione degli obiettivi dei Direttori Generali delle Fondazioni IRCCS di diritto pubblico;

VAGLIATE ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire che il sistema di valutazione degli obiettivi dei Direttori Generali delle Agenzie di Tutela Sanitaria (A.T.S.), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e all'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) per l'anno 2019 è quello previsto nell'Allegato 1) "METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI DIRETTORI GENERALI DI A.T.S., A.S.S.T., A.R.E.U. E LA DETERMINAZIONE DELL'INCENTIVO ECONOMICO – ANNO 2019", parte integrante del presente provvedimento e qui di seguito sintetizzato:

Ogni Direttore Generale dispone di un punteggio massimo di 100 punti attribuiti attraverso diverse e successive fasi:

Fase 1. Analisi e valutazione delle ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, ivi compresi gli OBIETTIVI PRIORITARI la cui valutazione rileva anche ai fini dell'art. 6 del Contratto di prestazione d'opera intellettuale in materia di mantenimento dell'incarico, svolta dalle Strutture della Direzione Generale Welfare e dalla Direzione Centrale Bilancio e finanza e considerate anche le autovalutazioni fornite dalle Aziende/Agenzie mediante l'utilizzo del Portale di Governo regionale, sulla base degli indicatori elencati nell'Allegato 2) che costituisce parte integrante del presente atto.

Tra gli obiettivi prioritari è individuato anche quello previsto dal comma 865 dell'art. 1 della L. 145 del 30 dicembre 2018 la cui valutazione è rimessa alla successiva fase n. 5.

Nel caso di percentuale di raggiungimento complessivo degli obiettivi di cui all'Allegato 2) in misura almeno pari al 70% è previsto l'accesso alla seconda fase di valutazione i cui esiti danno diritto alla corresponsione dell'incentivo economico, secondo quanto previsto nei punti successivi;

Fase 2. Analisi e valutazione degli OBIETTIVI SPECIFICI, svolta dalla Direzione Generale Welfare e dalla Direzione Centrale Bilancio e finanza. Questi obiettivi, elencati analiticamente nell'Allegato 3), che costituisce parte integrante del presente atto, sono differenziati per ciascuna A.T.S., A.S.S.T. e A.R.E.U., hanno una diversa pesatura e determinano l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 punti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Fase 3. Verifica della corretta applicazione presso A.S.S.T., A.T.S. e A.R.E.U. delle norme in materia di trasparenza ed anticorruzione. Tutti gli enti soggetti alla presente procedura di valutazione sono chiamati a fornire una relazione e l'evidenza documentale di avere aggiornato tutti gli strumenti necessari, nonché di avere recepito le eventuali prescrizioni pervenute dagli organi di controllo di Regione Lombardia. L'attività è svolta dagli uffici della D.G. Welfare in collaborazione con la U.O. Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy officer. La mancata realizzazione di questi adempimenti comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito nella precedente fase 2;

Fase 4. Verifica del raggiungimento degli obiettivi prioritari. Il mancato raggiungimento degli obiettivi prioritari, qualora non dia luogo alla risoluzione del rapporto ai sensi dell'art. 6 del Contratto di prestazione d'opera intellettuale, comporta una penalizzazione di 5 punti sul punteggio conseguito nella precedente fase 2;

Fase 5. Verifica, a cura della Direzione Centrale Bilancio e Finanza, del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 865 dell'art. 1 della L. 145/2018 già individuato quale obiettivo prioritario nell'ambito della fase n. 1. Il rispetto dell'obiettivo in materia di tempi di pagamento condiziona l'attribuzione finale dell'incentivo secondo la seguente previsione:

- rispetto dei tempi di pagamento: conferma del punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo compreso fra uno e dieci giorni: penalizzazione di 3 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo compreso fra undici e trenta giorni: penalizzazione di 8 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo compreso fra trentuno e sessanta giorni: penalizzazione di 15 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;
- ritardo superiore a 60 giorni o in caso di mancata riduzione di almeno il 10% del debito commerciale residuo: penalizzazione di 30 punti rispetto al punteggio derivante dalle precedenti fasi 2, 3 e 4;

Fase 6. Valutazione complessiva. La somma dei punteggi risultanti ad esito delle fasi 2, 3, 4 e 5 determina il punteggio complessivo di valutazione dell'anno 2019 attribuito al Direttore Generale a cui viene correlato l'incentivo economico;

2. di specificare che la valutazione degli obiettivi prioritari previsti nella precedente fase 2, che consistono in obiettivi di particolare importanza, rileva anche ai fini della previsione dell'ultimo capoverso dell'art. 6 del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Contratto di prestazione d'opera intellettuale in materia di mantenimento dell'incarico;

3. di stabilire pertanto che il risultato ottenuto nella valutazione degli obiettivi assegnati ai Direttori generali delle A.T.S., A.S.S.T. e A.R.E.U. ad esito delle fasi 2, 3, 4 e 5 determina la definizione dell'incentivo economico che sarà pari al valore del punteggio finale, arrotondato all'unità più prossima, espresso in percentuale;
4. di fissare la seguente tempistica per la verifica del raggiungimento dei risultati di che trattasi, al termine del periodo di sviluppo degli obiettivi:
 - comunicazione, da parte della Direzione Generale Welfare, dell'avvio del procedimento di valutazione degli obiettivi;
 - chiusura, sul Portale di governo regionale "Pr.I.M.O. - Programma Integrato per il Miglioramento dell'Organizzazione" (<https://logindwh.servizirl.it/erogatore-servizio/welcome.do>), a cura dei Direttori Generali delle A.T.S., A.S.S.T. e A.R.E.U., entro 30 giorni dalla data di avvio, della procedura di rendicontazione/autovalutazione degli obiettivi assegnati;
 - istruttoria e verifica della documentazione e completamento del processo di valutazione, da parte di Regione Lombardia, entro 90 giorni dal ricevimento delle rendicontazioni dalle A.T.S./A.S.S.T./A.R.E.U.;
 - contraddittorio con i Direttori Generali e, a conclusione, emissione dei decreti di valutazione a cura della Direzione Generale Welfare;
 - erogazione dell'incentivo economico, da parte di A.T.S./A.S.S.T./A.R.E.U., spettante al Direttore Generale successivamente al termine di scadenza per la presentazione del bilancio consuntivo esercizio 2019;
5. di considerare non valutabile ai fini della corresponsione dell'incentivo economico il Direttore Generale per il quale sia stata dichiarata la decadenza ai sensi della normativa sopra richiamata ovvero la risoluzione ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'art. 6 del contratto di prestazione d'opera già sottoscritto;
6. di stabilire, inoltre, che nel caso in cui la durata dell'incarico sia inferiore ai 12 mesi, ma comunque non inferiore a 4 nell'anno solare di riferimento, la valutazione terrà conto degli obiettivi effettivamente raggiunti nel periodo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

considerato e l'incentivo economico sarà rapportato al medesimo periodo;

7. di comunicare il presente provvedimento alle A.T.S., alle A.S.S.T. e ad A.R.E.U. di Regione Lombardia, dando indicazione ai Direttori Generali di estendere gli obiettivi della presente delibera ai Direttori Sanitari, Amministrativi e Sociosanitari;
8. di demandare alla Direzione Generale Welfare eventuali ulteriori indicazioni operative;
9. di comunicare il presente provvedimento alle Fondazioni I.R.C.C.S. di diritto pubblico affinché le stesse, nella formulazione degli obiettivi dei Direttori Generali, possano tenere conto in particolare di quanto riportato nell'Allegato 4), parte integrante del presente atto, quali linee di indirizzo.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge